

**REGOLAMENTO ESAME DI
LAUREA MAGISTRALE BIOLOGIA BIOLOGIA MOLECOLARE E DELLA
SALUTE (approvato nella seduta del Consiglio di Biologia della Salute il 4 aprile 2016)**

1. Modalità di svolgimento dell'esame di Laurea Magistrale

Ai sensi dell'art.29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una *prova finale*.

La prova finale del Corso di Laurea Magistrale consiste nella presentazione di una Tesi, redatta in modo originale, volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione tecnico-scientifica e professionale e nella discussione su quesiti eventualmente posti dai membri della Commissione.

Ai sensi dell'art.22 del Regolamento Didattico di Ateneo il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale definisce il calendario delle prove finali, d'intesa con il coordinatore della struttura di raccordo, all'interno dei periodi stabiliti dal Calendari Didattico di Ateneo e stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre)
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

Il calendario può prevedere una quarta sessione di Laurea Magistrale, nel mese di dicembre, esclusivamente riservata agli studenti fuori corso.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova e dovrà presentare copia della Tesi di Laurea alle segreterie competenti almeno 20 (venti) giorni lavorativi prima della data stabilita per l'esame.

2. Modalità di accesso all'esame di Laurea Magistrale

Lo studente che intende svolgere la Tesi di Laurea Magistrale deve avanzare domanda indicando almeno un Docente (Professore o Ricercatore), afferente al Corso di Laurea Magistrale e/o a Corsi di Laurea appartenenti alle classi LM6 e L13 o altre classi, previa approvazione del Consiglio di Corso di Laurea, che assume la funzione di relatore, all'inizio del secondo anno di corso e comunque almeno 10 mesi prima della presumibile sessione di Laurea Magistrale. Durante tale periodo deve essere sviluppato un progetto di ricerca o parte di esso sotto la guida del docente. La domanda non può essere presentata prima di aver acquisito almeno 40 CFU dell'ordinamento didattico del corso di Laurea ed il Consiglio di Corso di Laurea deciderà annualmente due brevi periodi nel quale gli studenti possono presentare domanda. Tali date saranno rese pubbliche sul sito web del corso di laurea.

Entro trenta giorni dall'inizio (ai sensi dell'art.22, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo) dell'anno accademico, i Docenti interessati comunicano al Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea i temi disponibili per argomenti di un elaborato finale. Il Coordinatore rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web del Corso di Studio. Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

Lo studente nella domanda deve indicare, in ordine di preferenza, quattro tra i docenti elencati. Nell'ambito di ogni data stabilita per la presentazione delle domande, nel caso in cui il numero delle opzioni per un docente superi l'offerta, avranno la precedenza gli studenti che hanno acquisito il maggior numero di CFU.

3. Caratteristiche dell'elaborato finale

L'elaborato finale, riguarderà i dati sperimentali ottenuti durante il periodo di attività sperimentale e saranno discussi durante lo svolgimento della prova finale.

L'elaborato dovrà essere scritta in carattere Times New Roman, 12 punti, con interlinea di 1,5 e lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm al bordo sinistro. La lunghezza complessiva dell'intero elaborato – comprensivo di tabelle, grafici, figure e bibliografia – non dovrà superare le 80 cartelle.

Il periodo di attività sperimentale o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo o con le quali sussistano accordi di mobilità internazionale.

Il relatore della Tesi deve essere un docente afferente al Corso di Laurea Magistrale e/o a Corsi di Laurea appartenenti alle classi LM6 e L13.

Il relatore dovrà attestare il tempo complessivo di frequenza effettivamente svolto dallo studente. Il tirocinio pratico applicativo previsto dall'ordinamento didattico deve essere finalizzato alle tematiche della tesi sperimentale e può essere svolto all'interno della struttura universitaria (in questo caso tutor e relatore coincidono. Il relatore può avvalersi dell'ausilio di altro professore, ricercatore, professore a contratto o esperto esterno, che assume la funzione di correlatore, nell'attività didattica connessa alla preparazione dell'elaborato finale.

Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio per qualsiasi ragione, il Coordinatore del corso di laurea provvede alla sua sostituzione sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente. Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione della tesi in seduta di laurea. In caso di impedimento, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Coordinatore, che provvederà a nominare un sostituto.

4. Commissione di Laurea Magistrale

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, la Commissione giudicatrice della prova finale abilitata al conferimento della Laurea, è nominata dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio, ed è composta da un minimo di sette componenti a un massimo di undici componenti effettivi tra Professori di ruolo e Ricercatori.

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi almeno l'individuazione di due componenti supplenti. I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare per iscritto, al Coordinatore del corso di studi, le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Coordinatore di Corso di Laurea o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche professori a contratto ed esperti esterni.

5. Determinazione del voto di Laurea

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami con peso i CFU assegnati all'insegnamento. Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).

Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0.5 punti per ciascuna lode.

La Commissione, qualunque sia il numero di componenti (da un minimo di 7 ad un massimo di 11) dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 11 voti.

La commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.), a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU o abbia svolto all'estero attività di studio finalizzata alla redazione della Tesi di Laurea Magistrale, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute.

La Commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea magistrale.

L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese.

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino per eccesso (ad es. 102,50 pari a 103 e 102,49 pari a 102) .

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.

Per Tesi su argomenti di particolare rilevanza scientifica e/o applicativa, in relazione ai risultati conseguiti, il relatore può proporre la menzione. La menzione può essere richiesta solo per i Laureandi la cui votazione iniziale di carriera non sia inferiore a 108/110 e solo nel caso di Laurea Magistrale con pieni voti e la lode. La richiesta di menzione, congiuntamente a tre copie della Tesi di Laurea Magistrale, dovrà essere inoltrata dal relatore al Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio almeno 20 giorni prima della data prevista per la seduta di Laurea. Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio incaricherà una commissione costituita da tre docenti, esperti della tematica, di formulare ciascuno il proprio giudizio sulla Tesi e, congiuntamente, la proposta motivata di menzione. La proposta di menzione può essere formulata anche sulla base di un giudizio complessivo positivo "a maggioranza".

La proposta di menzione sarà inviata, in busta chiusa, dal Coordinatore del Corso di Studio al Presidente della Commissione di Laurea che provvederà alla sua lettura solo al termine dell'attribuzione del punteggio complessivo di Laurea.

Della menzione il Presidente della Commissione da pubblica lettura all'atto della proclamazione del candidato.